

zer
dic1
otto



Comune
di Bologna

Eventi e percorsi formativi per i coordinatori pedagogici del Coordinamento Pedagogico Territoriale di Bologna

2026-2027



Coordinamento
Pedagogico
Territoriale
Bologna



Premessa

Lo scorso anno è stato per il nostro CPT un periodo ricco di eventi importanti che hanno definito delle cornici pedagogiche su cui proseguire le nostre riflessioni. Ne è un esempio il seminario dedicato ai Poli 0-6 che è stato considerato un punto di partenza a livello regionale e gli atti che ne sono derivati rappresentano oggi una documentazione di riferimento per chi volesse realizzare tali servizi.

Il doppio incontro con Vittorio Gallese ci ha dimostrato, anche a livello scientifico, quanto sia importante integrare i linguaggi e includere nei servizi per l'infanzia anche quello digitale. Riguardo a questo aspetto, il prossimo anno si concluderà la ricerca che stiamo portando avanti con il Centro di Ricerca su Media e Tecnologie dell'Università di Bologna e avremo l'occasione di presentarne i risultati.

Le continue scoperte neuroscientifiche ci obbligano a stare al passo e noi lo faremo chiamando esperti conosciuti come Alberto Oliverio, che ci parlerà della neuroplasticità del cervello e la sua relazione con l'azione educativa, ed esperte emergenti come la neuroscienziata Martina Ardizzi, che illustrerà le sue più recenti scoperte sulla relazione tra genere e cervello umano.

Esploreremo argomenti per noi nuovi direttamente dalla voce di figure riconosciute a livello internazionale come Daniel Lumera – che grazie al suo ultimo studio ad Harvard con Immacolata De Vivo, ci parlerà di quanto sia utile educare sin dall'infanzia alla gentilezza per il proprio benessere e per coloro che ci stanno vicino – e come Lorenzo Sciacca, che attraverso la sua testimonianza di vita ci mostrerà la potenza della giustizia riparativa nelle dinamiche conflittuali. Quest'ultimo tema ci riporta all'etica in educazione, un ambito che ci è stato splendidamente narrato da Luigina Mortari, che quest'anno si è resa nuovamente disponibile a condurci in un vero e proprio percorso formativo.

Rispetto alla genitorialità, dedicheremo una riflessione approfondita sulla mascolinità con Michele Poli, Presidente del Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Ferrara, e riavvieremo momenti di confronto facilitato dallo psicologo Nicola Corazzari per affrontare, non in solitudine, le dinamiche che emergono con genitori particolarmente complessi.

Tra gli altri argomenti ne segnaliamo inoltre uno piuttosto controverso e cioè le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di Istruzione, di cui parleremo direttamente con il Presidente del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, Damiano Previtati.

Non mancherà infine il seminario dedicato all'inclusione, frutto della ormai consolidata collaborazione tra il Gruppo Im-Perfette Condizioni e l'Università di Bologna.

Come vedete, il catalogo è davvero ricco e stimolante e ora tocca a voi iscrivervi; buon inizio scolastico.

Teresa Di Camillo e Roberto Maffeo

Iscrizioni

Vi chiediamo di **prestare molta attenzione** a quanto segue.

- L'iscrizione deve essere fatta individualmente per ciascuna attività formativa, attraverso la compilazione di un **modulo online: in ciascuna scheda sarà riportato il rispettivo link a partire dal 28 settembre**.
- In fase di iscrizione è importante **controllare di aver inserito i propri dati correttamente**: il codice fiscale errato o l'indirizzo e-mail scritto in modo scorretto, potranno compromettere le successive comunicazioni e l'accesso alla piattaforma.
- Se possibile, inserire la mail personale istituzionale (es. per i dipendenti comunali si chiede di utilizzare la casella di posta comunale: nome.cognome@edu.comune.bologna.it).
- È importante **iscriversi esclusivamente** ai corsi a cui si è **certi** di poter e voler **partecipare**.
- **La compilazione** del modulo online di richiesta del corso **non implica automaticamente l'iscrizione** effettiva. Per ogni attività verrà inviata una comunicazione specifica con la conferma dell'iscrizione, il calendario e la modalità di partecipazione; **solo chi riceverà la mail di conferma potrà accedere al percorso formativo**.
- **LE ISCRIZIONI APRIRANNO IL 28 SETTEMBRE E VERRANNO CHIUSE IL 7 OTTOBRE ALLE ORE 12.00**; successivamente sarà possibile iscriversi ai corsi con disponibilità di posti, indicativamente fino a 7 giorni prima dell'avvio delle attività.
- Le **capienze** di ogni corso sono indicate sul catalogo: il modulo è costruito per chiudersi al raggiungimento del numero massimo di posti disponibili, con una tolleranza per la **lista d'attesa**.
- In caso di **mancato raggiungimento del numero minimo** di iscritti, **il percorso formativo non sarà attivato** e chi ne ha fatto richiesta verrà informato con specifica comunicazione.
- L'eventuale **rinuncia** ad un corso **va sempre comunicata** per tempo scrivendo all'indirizzo: iscrizioni@openformazione.eu, così da consentire l'ingresso di chi è in lista d'attesa.

Aspetti organizzativi

- Le date e gli orari indicati nelle schede potranno subire variazioni: sarà inviata comunicazione in merito agli/alle iscritti/e, ma è **importante che ognuno, prima dell'avvio del corso, verifichi gli aggiornamenti sul catalogo online.**
- **Per ricevere l'attestato** di fine corso sarà necessario aver partecipato ad almeno il **70% del totale delle ore** e compilare il questionario di gradimento. In considerazione della particolare tipologia dei percorsi da 3 INCONTRI, l'attestato verrà rilasciato con la frequenza di 2 incontri su 3.



PER INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Puoi scrivere a iscrizioni@openinformazione.eu
o telefonare al numero **388.8265483** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00

Indice generale

Percorsi riservati al Coordinamento Pedagogico

[A] PROSPETTIVE 0/6

- A.1** Neuroplasticità e educazione: una relazione importante
- A.2** Curare l'etica in educazione
- A.3** Quanto conta il sesso nel cervello? Uno sguardo sullo sviluppo dell'identità di genere tra neuroni, esperienze e corpi.
- A.4** Le competenze non cognitive nello sguardo 0-6 alla luce delle nuove Indicazioni nazionali

[C] INCLUSIONE

- C.1** L'index per l'inclusione 0-6 anni: video di presentazione dello strumento e suo utilizzo
- C.2** Nuovo PEI e sviluppi atipici, uno sguardo d'insieme
- C.3** Ripensare l'educazione
- C.4** Custodire i passaggi: il lutto come perdita e cambiamento nella vita e nella professione
- C.5** Un gioco di sguardi. Molteplici prospettive per contesti partecipati ed accessibili: il gioco tra Context e UDL

[B] ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

- B.1** Il processo di autovalutazione per l'accREDITamento di servizi di qualità
- B.2** Un CPT per amico

Indice generale

Percorsi riservati al Coordinamento Pedagogico

[D] METODOLOGIE INNOVATIVE

- D.1** Educare alla gentilezza, educare con gentilezza. La biologia dei valori al servizio dell'educazione nei primi anni di vita
- D.2** La Giustizia Riparativa e la mediazione dei conflitti per coordinatori pedagogici e operatori dei servizi educativi
- D.3** I Poli per l'Infanzia 0-6: strategie, accorgimenti, considerazioni e azioni

[E] RELAZIONE E OINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- E.1** Riconoscere il maltrattamento infantile nei servizi educativi 0-6 . Sguardi competenti, segnali di rischio e costruzione della rete di tutela
- E.2** Parola di educatrice e pedagogo: costruire un'alleanza educativa solida e paritaria con i padri.
- E.3** Affrontare insieme genitorialità complesse
- E.4** Oltre la rottura: custodire legami, attraversare il cambiamento. Crescere nel cambiamento e sostenere il bambino e la genitorialità nella separazione

[F] NUOVE TECNOLOGIE IN EDUCAZIONE

- F.1** Vietato NON toccare. Etiche e prospettive di una ricerca-formazione su educazione e digitale nei servizi 0-6 anni

Altri percorsi formativi aperti anche al Coordinamento Pedagogico del CPT

[1] EDUCAZIONE AL RISPETTO

- 1.4** Comunicazione non violenta. Evitare i conflitti e creare relazioni autentiche e significative
- 1.5** Comunicazione non violenta. Approfondire l'ascolto empatico e trasformare i conflitti
- 1.7** Lo specchio delle storie. Costruzione dell'identità e rappresentazione delle differenze nella letteratura per l'infanzia
- 1.8** Crescere senza etichette. Strategie educative, buone pratiche e strumenti per superare stereotipi e disuguaglianze di genere fin dalla prima infanzia

[2] IL BENESSERE NEI CONTESTI EDUCATIVI

- 2.1** Emozione e sensibilità. Neurofisiologia e pratica dell'educazione emozionale con approfondimento sull'alta sensibilità
- 2.2** Emozioni e sensibilità. Teoria e pratica di regolazione emotiva e consapevolezza psicosomatica

[5] L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA

- 5.2** I primi passi nella scienza: luci e colori

[6] INCLUSIONE E INTERCULTURA

- 6.2** Creare contenuti inclusivi. La progettazione educativa individualizzata come leva per un'inclusione e innovazione didattica di qualità
- 6.5** Bianco e nero. Incontro laboratorio con Angelica Dass

[8] PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

- 7.3** Come mi regolo? Dare forma al troppo nel lavoro con bambini, bambine e genitori
- 7.5** Conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali nei servizi educativi 0-6

[8] DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

- 8.2** GIOCARE INDISTURBATI! Si può raccontare?

**SEMINARI E CORSI
RISERVATI AL
COORDINAMENTO PEDAGOGICO
DEL CPT**

[A]

PROSPETTIVE 0-6

› scheda A.1

Neuroplasticità e educazione: una relazione importante

› scheda A.2

Curare l'etica in educazione

› scheda A.3

Quanto conta il sesso nel cervello? Uno sguardo sullo sviluppo dell'identità di genere tra neuroni , esperienze e corpi.

› scheda A.4

Le competenze non cognitive nello sguardo 0-6 alla luce delle nuove Indicazioni nazionali

[A.1]

PROSPETTIVE 0-6

NEUROPLASTICITA' E EDUCAZIONE: una relazione importante



Oliverio si occupa da sempre dell'importanza della plasticità cerebrale nella relazione con l'ambiente, da cui emerge la centralità della relazione tra pedagogia e neuroscienza: neuropedagogia. Gli ultimi studi neuroscientifici evidenziano quanto le esperienze educative modellino le connessioni neuronali. La qualità dell'ambiente sia familiare che sociale in cui vivono i bambini e le bambine diventa determinante nella strutturazione del cervello umano. Un ambiente che deve risultare particolarmente attento agli aspetti emotivi dell'infanzia, perché anche le emozioni hanno una loro base biologica. Tutto ciò ci invita a pensare che i processi cognitivi hanno una dimensione affettiva imprescindibile, che deve essere considerata e integrata nei modelli di apprendimento.

Ambito: 0-6**A cura di:** CPT**Docente:** Alberto Oliverio, Prof. Emerito di Psicobiologia presso Università La Sapienza di Roma**Destinatari:** coordinamento pedagogico e personale dei servizi 0-6**Capienza:** 99**Calendario:** giovedì 5 novembre dalle 16.00 alle 18.00**Totale ore:** 2**Modalità:** in presenza**Sede:** Sala Marco Biagi - Quartiere Santo Stefano- via Santo Stefano 119

Per iscriverti clicca [qui](#)



[A.2]

PROSPETTIVE 0-6

Curare l'etica in educazione



L'educazione all'etica rappresenta un tema educativo di primaria importanza, che oggi assume una dimensione di emergenza.

Il percorso è costruito alternando momenti di esposizione teorica per delineare un orizzonte concettuale di riferimento che costituisce la base per la realizzazione di laboratori riflessivi che mettono al centro l'apprendimento attivo.

Teorie di riferimento: i fondamenti dell'educazione etica attraverso un'analisi della letteratura internazionale; presentazione germinale del MelArete Project.

Il percorso si sviluppa in tre laboratori riflessivi di analisi concettuale elaborando e confrontandosi su narrazioni etiche:

- Primo laboratorio: esplorazione sulla teoria dell'etica;
- Secondo e terzo laboratorio: riflessione a partire da una narrazione etica e discussione teorica.

Ambito: 0-6

A cura di: CPT

Docente: Luigina Mortari, Università di Verona

Destinatari: coordinatori pedagogici

Capienza: 25

Calendario: lunedì 15 febbraio, lunedì 8 marzo e lunedì 22 marzo dalle 14 alle 17

Totale ore: 9

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca [qui](#)



[A.3]

PROSPETTIVE 0-6

QUANTO CONTA IL SESSO NEL CERVELLO?

Uno sguardo sullo sviluppo dell'identità di genere tra neuroni, esperienze e corpi

S

Il dibattito sul rapporto tra genere e cervello resta una domanda aperta a cui la ricerca non offre una risposta unica e definitiva. Nel corso delle due ore esploreremo come, lungo lo sviluppo, prendano forma l'identità e i ruoli di genere, intrecciando il dato biologico con quello esperienziale e culturale.

Le neuroscienze più recenti descrivono il cervello non come un sistema rigidamente sessuato, ma come un mosaico di caratteristiche diverse e spesso condivise tra i sessi.

Supereremo così la contrapposizione tra natura e cultura per riconoscerne la continua integrazione: è dall'incontro tra predisposizioni biologiche, esperienze e contesto educativo che prende forma chi siamo.

Ambito: 0-6

A cura di: CPT

Docente: Martina Ardizzi, Università di Parma

Destinatari: coordinatori pedagogici

Capienza: 99

Calendario: mercoledì 27 gennaio dalle 10.00 alle 12.00

Totale ore: 2

Modalità: in presenza

Sede: Sala Marco Biagi – Quartiere Santo Stefano – via S. Stefano, 119

Per iscriverti clicca [qui](#)



[A.4]

PROSPETTIVE 0-6

Le competenze non cognitive nello sguardo 0-6 alla luce delle nuove Indicazioni nazionali



Con la legge 19 febbraio 2025, n. 22, si introduce una sperimentazione triennale sullo sviluppo delle competenze trasversali in tutte le istituzioni scolastiche, compreso la scuola dell'infanzia.

Le stesse Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione pongono particolare attenzione alla "Scuola che educa alle relazioni, all'empatia e al rispetto della persona". Di fatto negli ultimi anni abbiamo visto moltiplicarsi le ricerche in ambito educativo su molteplici competenze definite in svariato modo, fra cui non cognitive skills, soft skills, character skills, life skills, social and emotional skills, con una pluralità di framework e la conseguente proliferazione normativa. In definitiva un accumulo di potenziali innovazioni che, di fatto, senza un quadro di riferimento, rischiano di creare solo disorientamento.

La legge affida alle istituzioni scolastiche il compito di definire un quadro di riferimento individuando le competenze trasversali funzionali al successo formativo, le metodologie per la loro promozione e valutazione, i percorsi di formazione per i docenti. In un'ottica di "ricerca e sviluppo" nello spirito dell'autonomia scolastica.

Una grande responsabilità e opportunità per le istituzioni formative ed educative che intendono essere protagoniste di una sperimentazione strategica per lo sviluppo integrale e armonico della persona.

Ambito: 0-6**A cura di:** CPT in collaborazione con Consiglio Superiore Pubblica Istruzione**Docente:** Damiano Previtali, Presidente Consiglio Superiore della Pubblica istruzione**Destinatari:** coordinatori pedagogici**Capienza:** 99**Calendario:** lunedì 30 novembre dalle 14.30 alle 16.30**Totale ore:** 2**Modalità:** in presenza**Sede:** Sala Marco Biagi – Quartiere Santo Stefano – via S. Stefano, 119

Per iscriverti [clicca qui](#)



[B]

ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

› scheda B.1

Il processo di autovalutazione per l'accREDITamento di servizi di qualità

› scheda B.2

Un CPT per amico

[B.1]

ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione per l'accREDITAMENTO di servizi di qualità



Il Coordinamento Pedagogico è, insieme al personale educativo, il protagonista e senza dubbio il regista della qualità dei servizi 0-3 anni e, di conseguenza, del processo di valutazione ai fini dell'accREDITAMENTO. Un processo fortemente voluto dalla nostra Regione per mantenere alta quell'attenzione culturale verso l'infanzia che ci caratterizza.

Questo breve percorso formativo ha l'obiettivo di fornire le basi per condurre il processo di accREDITAMENTO: dalla cornice pedagogica a cui fa riferimento, alla conoscenza dello strumento di autovalutazione, fino alla stesura del report finale e all'individuazione delle azioni di miglioramento. La formazione dedicherà un momento alla conoscenza della piattaforma digitale per l'elaborazione dei dati emersi.

Per la prima volta verrà anche presentata la scheda delle azioni di miglioramento da realizzare nei due anni successivi alla presentazione del report di valutazione.

Metodologia: presentazione della cornice pedagogica, gruppi di lavoro per la lettura dello strumento di valutazione, confronto e condivisione delle difficoltà riscontrate.

Ambito: 0-3

A cura di: CPT

Docente: Elvira Geraci,
Alessandra De Rosa, Roberto Maffeo

Destinatari: coordinatori pedagogici

Capienza: 50

Calendario: lunedì 4, 25 novembre / 24
marzo. Orario 10,30 – 12,30

Totale ore: 6

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti [clicca qui](#)



[B.2]

ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE

Un CPT per amico



Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è una struttura complessa, soprattutto nella città Metropolitana di Bologna dove sono presenti oltre 200 Coordinatrici/ori Pedagogiche/i.

Per il nuovo Coordinatore/trice appena nominato/a può essere difficile e comunque non immediato, comprendere i compiti che svolge il CPT, le questioni che affronta e, soprattutto, l'impegno richiesto.

Durante l'anno il CPT di Bologna entra nel vivo delle attività e spesso, le cose suddette, si danno per scontate. Per questo motivo si è pensato di istituire un breve percorso formativo di presentazione del CPT in tutte le sue dimensioni pedagogiche e amministrative. Il corso è aperto a tutte/i coloro che ritengono di "non saperne abbastanza".

Ambito: (0-3, 3-6, 0-6)

A cura di: CPT

Docente: Roberto Maffeo

Destinatari: coordinatori pedagogici

Capienza: 25

Calendario: 9 e 16 dicembre
dalle 10,30 alle 12,30

Totale ore: 4

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca qui



[C] INCLUSIONE

- [› scheda C.1](#) L'index per l'inclusione 0-6 anni: video di presentazione dello strumento e suo utilizzo
- [› scheda C.2](#) Nuovo PEI e sviluppi atipici, uno sguardo d'insieme
- [› scheda C.3](#) Ripensare l'educazione
- [› scheda C.4](#) Custodire i passaggi: il lutto come perdita e cambiamento nella vita e nella professione
- [› scheda C.5](#) Un gioco di sguardi. Molteplici prospettive per contesti partecipati ed accessibili: il gioco tra Context e UDL

[C.1]

INCLUSIONE

Index per l'inclusione 0-6 anni: video di presentazione dello strumento e suo utilizzo



“L’index per l’inclusione 0-6 anni” è uno strumento che permette a tutto il personale dei servizi per l’infanzia, di verificare i livelli di inclusione dei servizi in cui operano e individuare azioni migliorative. L’inclusione è un tema che non riguarda solo i bambini/e con anomalie evolutive sul piano psicofisico, riguarda tutti e tutte a seconda delle proprie originalità.

Affinché un servizio possa dichiararsi realmente inclusivo deve essere in grado di dimostrare che tutti coloro che lo vivono, bambini ed adulti, si sentano accolti ma anche messi nella condizione di poter esprimere le proprie potenzialità e condividere le proprie risorse. Un servizio educativo 0-6 anni è un sistema altamente complesso che può creare e promuovere comunità e politiche inclusive con il coinvolgimento attivo del territorio e che può generare e consolidare pratiche educative e formative attente alle specificità di ognuno.

Video sul seguente link:

Ambito: 0-6

A cura di: CPT

Docente: Elena Malaguti, Lara Gramantieri, Beatrice Vitali, Micol Tuzi, Teresa Di Camillo e Roberto Maffeo

Destinatari: Personale servizi 0-6

Capienza: illimitata

Calendario: video on line sul sito:
www.cptbologna.it

Totale ore: 2

Modalità: online

Per iscriverti clicca [qui](#)



[C.2]

INCLUSIONE

Nuovo PEI e sviluppi atipici, uno sguardo d'insieme



Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è quel documento riferito ai bambini e alle bambine con sviluppo atipico, che ci permette di individuare obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica e non, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Tiene conto, inoltre, dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento e della Salute) creata nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo percorso ha l'obiettivo di accompagnare i partecipanti e le partecipanti alla compilazione corretta del documento tenendo conto degli aspetti anche critici che tale processo può comportare.

Ambito: 0-6

A cura di: CPT

Docente: Anna Di Mattia e Micol Tuzi

Destinatari: coordinamento pedagogico e personale dei servizi 0-6

Capienza: 80

Calendario: martedì 3 novembre / 2 marzo
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 4

Modalità: online

Per iscriverti clicca [qui](#)



[C.3]

INCLUSIONE

RIPENSARE L'EDUCAZIONE: i principali "doveri educativi naturali" per chi si occupa di educazione nel terzo millennio



Chi opera nell'educazione non può non tenere conto di alcuni doveri che oggi si rendono sempre più necessari per svolgere il lavoro con coscienza e consapevolezza.

Chi si occupa di bambine e bambini sa che bisogna offrire il proprio corpo, il proprio cuore, la propria mente come una sorta di "placenta psichica" per introdurli e accompagnarli verso la vita psichica.

Educatrici ed educatori devono fungere da "garanti" dei diritti dell'infanzia, difenderla da tutti i pericoli che possono interferire con il suo sviluppo e da tutte le insidie che possono ledere i suoi diritti. Lo stesso impegno va messo nell'essere accanto al gioco di bambine e bambini con tutte le proprie capacità empatiche, osservative, assistenziali e manutentive, per garantire che esso diventi un importante strumento di crescita. È inoltre necessario, oggi più che mai, sostenere bambine e bambini nel processo di attaccamento come fondamento di un IO sicuro e forte.

Infine, ma non per questo meno importante, offrire consulenza, aiuto e rispetto nei confronti dei genitori che vivono un contesto sociale contemporaneo sempre più complesso e in rapida e permanente trasformazione.

Ambito: 0-6

A cura di: CPT

Docente: Giuseppe Nicolodi, Psicologo e psicomotricista e docente Università di Trento

Destinatari: coordinamento pedagogico e personale dei servizi 0-6

Capienza: 80

Calendario: giovedì 19 novembre dalle 14,30 – 16,30

Totale ore: 2

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca [qui](#)



[C.4]

INCLUSIONE

Custodire i passaggi: il lutto come perdita e cambiamento nella vita e nella professione



Questo percorso si rivolge a coordinatrici e coordinatori pedagogici come spazio di ricerca esperienziale e riflessiva sul tema del lutto, inteso non solo come evento legato alla morte, ma come dimensione trasversale ai processi di cambiamento, separazione e trasformazione che attraversano i servizi educativi.

Attraverso il linguaggio della teatro-terapia, chi partecipa sarà accompagnato a esplorare il proprio rapporto con la perdita, riconoscendone le risonanze a livello personale e professionale.

Il percorso intende offrire strumenti per leggere e abitare il lutto nei contesti educativi in modo più consapevole; la teatro-terapia, insieme al confronto tra pari, diventa qui un dispositivo per mettersi in gioco, nominare l'implicito e costruire nuove possibilità di accompagnamento, cura e senso all'interno dei servizi.

Ambito: 0-6

A cura di: Bologna Servizi Funerari

Docente: Igor Reggiani

Destinatari: coordinamento pedagogico

Capienza: 12

Calendario: Mercoledì 17 e 24 febbraio, 3 marzo dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 9

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca [qui](#)



[C.5]

INCLUSIONE

Un gioco di sguardi Molteplici prospettive per contesti partecipati ed accessibili: il gioco tra Context e UDL



Il seminario vuole mettere in evidenza ciò che emerge da un percorso pluriennale di ricerca-formazione del Gruppo Im-Perfette Condizioni del CPT di Bologna accompagnato dall'Università di Bologna. Attraverso la realizzazione di uno strumento (Context) capace di individuare i livelli di inclusione dei bambini e delle bambine, che siano neurodivergenti, stranieri, con sviluppo atipico, con svantaggio sociale o altro, nei servizi dai 0 ai 6 anni e con l'attivazione dell'approccio Universal Design for Learning, si valorizza l'efficacia e le potenzialità di quei contesti che risultano partecipati ed accessibili dove il gioco rimane al centro in tutte le sue forme espressive. Che il gioco sia un diritto per tutti i bambini e le bambine è una questione etica, è un principio pedagogico che non deve sfuggire in nessun contesto sociale. Affronteremo tutto ciò con sguardi disciplinari diversi, dal clinico al pedagogico, dal neuroscientifico al ludico e mettendo in dialogo esperienze regionali diverse.

Ambito: 0-6

A cura di: Gruppo Im-Perfette Condizioni in collaborazione con Università di Bologna

Docente: Gruppo Im-Perfette Condizioni, Elena Malaguti, Paola Visconti, Valentina Borelli e altri

Destinatari: coordinamento pedagogico e personale dei servizi 0-6

Capienza: 140

Calendario: sabato 24 ottobre dalle 9.30 alle 13.30

Totale ore: 4

Modalità: in presenza

Sede: Sala Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore, 6

Per iscriverti [clicca qui](#)



[D]

METODOLOGIE INNOVATIVE

› scheda D.1

Educare alla gentilezza, educare con gentilezza. La biologia dei valori al servizio dell'educazione nei primi anni di vita.

› scheda D.2

La Giustizia Riparativa e la mediazione dei conflitti per coordinatori pedagogici e operatori dei servizi educativi

› scheda D.3

I Poli per l'Infanzia 0-6: strategie, accorgimenti, considerazioni e azioni

[D.1]

METODOLOGIE INNOVATIVE

**Educare alla gentilezza, educare con gentilezza.
La biologia dei valori al servizio dell'educazione
nei primi anni di vita.**



Nei primi sei anni di vita si pongono le fondamenta biologiche, emotive e relazionali che accompagneranno la persona per tutta la sua esistenza. Educare con gentilezza non significa essere indulgenti: significa scegliere consapevolmente lo stile relazionale, comunicativo e valoriale che bambine e bambini interiorizzeranno come modello del mondo. Il momento formativo, condotto da Daniel Lumera, accompagna il personale educativo e docente dei servizi 0-6 e il coordinamento pedagogico in un cammino che intreccia le evidenze più recenti delle neuroscienze e della biologia dei valori — sviluppate insieme alla biologa molecolare di Harvard Immacolata De Vivo — con strumenti operativi immediatamente trasferibili nella pratica educativa quotidiana: comunicazione gentile, ascolto profondo, gestione consapevole del conflitto, cura della relazione con la famiglia, prevenzione del burnout dell'équipe educativa. Educare alla gentilezza è la cosa più seria che possiamo fare per il futuro. Educare con gentilezza è il modo in cui glielo insegniamo.

Ambito: 0-6

A cura di: Filo d'Oro s.r.l.

Docente: Daniel Lumera (Università di Sassari e Harvard University)

Destinatari: coordinamento pedagogico e personale dei servizi 0-6

Capienza: 99

Calendario: mercoledì 10 marzo
dalle 15,30 alle 17,30

Totale ore: 2

Modalità: in presenza

Sede: sala Marco Biagi – quartiere Santo Stefano, via Santo Stefano 119

Per iscriverti clicca [qui](#)



[D.2]

METODOLOGIE INNOVATIVE

Formazione sulla Giustizia Riparativa e la mediazione dei conflitti per coordinatori pedagogici e operatori ed operatrici dei servizi educativi



La mediazione umanistica e, più in generale, il paradigma della Giustizia Riparativa, permettono di gestire i conflitti sia tra bambini/e, che tra bambini/e e adulti, che solo tra adulti (genitori, insegnanti, ecc.) con un'ottica innovativa e preventiva, coinvolgendo e dando voce a tutti coloro che hanno vissuto la situazione di conflitto, per riaprire un dialogo costruttivo ed evitare che le conseguenze di tali situazioni si trascinino nel tempo e generino ulteriore malessere.

Il seminario introduce a quelle tematiche utili per lavorare sui conflitti e sulla rottura della relazione che ne deriva, offrendo spunti per una gestione che coinvolge attivamente tutte le persone interessate; per sviluppare e rafforzare competenze socio-emotive, lavorando sull'ascolto empatico e il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui; per individuare strategie di riapertura del dialogo fra le persone in conflitto e accompagnarle a trovare soluzioni cooperative e forme di riparazione.

Ambito: 0-6

A cura di: Coop. Soc. La Ginestra, Padova

Docente: Lorenzo Sciacca, Elisa Nicoletti, esperti in giustizia riparativa e mediazione dei conflitti

Destinatari: coordinamento pedagogico (intero percorso) e personale dei servizi 0-6 (solo per seminario introduttivo)

Capienza: 140 per il seminario introduttivo, 25 per il percorso formativo

Calendario:

seminario introduttivo: mercoledì 2 dicembre

dalle 15.00 alle 17.00

percorso formativo: mercoledì 13, 20, 25 gennaio / 3 febbraio

dalle 10.00 alle 13.00

Totale ore: 14

Modalità: in presenza

Sede: Seminario introduttivo: Auditorium Enzo Biagi, Salaborsa, Piazza Nettuno 4, Bologna
Percorso formativo: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca qui



[D.3] METODOLOGIE INNOVATIVE

I Poli per l'Infanzia 0-6: strategie, accorgimenti, considerazioni e azioni



A partire dal documento presentato lo scorso febbraio 2026 sui Poli dell'infanzia, il percorso intende sostenere e accompagnare pedagogiste e pedagogisti che seguono o stanno per seguire gruppi di poli di infanzia. I formatori, che da anni coordinano poli d'infanzia di differenti contesti e configurazioni organizzative, condivideranno con le corsiste ed i corsisti, i punti chiave da considerare per la gestione di Poli zerosei. Il coordinamento pedagogico di un polo di infanzia ha, in effetti, caratteristiche specifiche che possono risultare anche molto differenti dal coordinamento di un servizio 0-3 o 3-6. Il sottogruppo CPT dei Poli di infanzia ha considerato come fondamentale supportare chi si cimenta con queste nuove dimensioni organizzative e pedagogiche, in modo da discernere e saper trattare in modo calibrato. Le principali questioni dei poli quali: organizzazione del servizio, progetto pedagogico, autovalutazione, coordinamento pedagogico, titoli di studio e monte ore. Verranno proposti casi di studio di specifici poli di infanzia in modo da consentire la condivisione dei saperi di chi partecipa con il sapere delle pedagogiste e dei pedagogisti che da anni coordinano poli.

Ambito: 0-6

A cura di: Gruppo Poli di infanzia, CPT Bologna

Docente: Lara Gramantieri, Corrado Bosello

Destinatari: pedagogiste e pedagogisti che coordinano servizi denominati "polo di infanzia" e/o che ne hanno intenzione nel prossimo futuro

Capienza: 25

Calendario: giovedì 21 gennaio / 4, 18 febbraio
dalle 14.00 alle 16.00

Totale ore: 6

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica 7

Per iscriverti [clicca qui](#)



[E]

> indice
generale

zero
dic1
otto

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

> scheda E.1

Riconoscere il maltrattamento infantile nei servizi educativi 0-6
Sguardi competenti, segnali di rischio e costruzione della rete di tutela

> scheda E.2

Parola di educatrice e pedagoga: costruire un'alleanza educativa solida e paritaria con i padri.

> scheda E.3

Affrontare insieme genitorialità complesse

> scheda E.4

Oltre la rottura: custodire legami, attraversare il cambiamento.
Crescere nel cambiamento e sostenere il bambino e la genitorialità nella
separazione

[E.1]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Riconoscere il maltrattamento infantile nei servizi educativi 0-6 Sguardi competenti, segnali di rischio e costruzione della rete di tutela



I servizi educativi rappresentano uno dei contesti privilegiati per l'osservazione precoce delle condizioni di benessere e di rischio di bambine e bambini. Il personale può intercettare segnali di disagio che, se adeguatamente letti e condivisi, consentono l'attivazione tempestiva di interventi di protezione.

Il percorso formativo, che prevede una prima parte in cui i contenuti saranno fruiti interamente in modalità FAD, propone una lettura trauma-informed delle esperienze sfavorevoli infantili e approfondisce gli indicatori di maltrattamento, abuso, trascuratezza e violenza assistita nei bambini e nelle bambine della fascia 0-6 anni. All'interno dei moduli a distanza verranno illustrati gli effetti del trauma sullo sviluppo emotivo, relazionale e comportamentale, con particolare attenzione ai segnali osservabili nei contesti educativi.

Attraverso esempi clinici ed esercitazioni, saranno inoltre presentate indicazioni operative per la raccolta delle osservazioni/rivelazioni e l'attivazione della rete psico-socio-educativa e di tutela del territorio alla luce degli obblighi e delle responsabilità in materia di tutela minorile.

Al termine della fruizione del percorso online ci sarà un incontro finale in presenza strutturato per rispondere a eventuali domande, favorire il confronto e svolgere attività di gruppo che vedranno lavorare insieme tutto il personale iscritto al corso, personale dei servizi 0/6 e coordinamento pedagogico.

Per iscriverti [clicca qui](#)



Ambito: 0-6

A cura di: Centro Specialistico il Faro-Equipe di Secondo Livello Tutela Minori - Ausl di Bologna

Docente: Laura Massi (Coordinatrice Psicologa), Annalisa Bastelli (Medico-Pediatra), Renzo Gherardi (Neuropsichiatra infantile), Valeria Sacchetto (Assistente Sociale), Dario Vinci (Avvocato Consulente Legale)

Destinatari: coordinamento pedagogico, personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: FAD da svolgersi in autonomia + giovedì 11 febbraio dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 8

Modalità: mista

Sede: Via Ca' Selvatica, 7

[E.2]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

**Parola di educatrice e pedagoga.
Costruire un'alleanza educativa solida
e paritaria con i padri.**

S

Il percorso formativo offre uno spazio di riflessione e strumenti pratici per affrontare il tema del gap di credibilità percepito dalle educatrici nella relazione con i padri. Nel primo modulo si analizzeranno le radici culturali del pregiudizio di genere e gli stereotipi che portano i genitori maschi a svalutare l'autorevolezza delle professioniste dell'educazione. Il secondo appuntamento sarà dedicato alla comunicazione strategica: si imparerà a decodificare il linguaggio e gli atteggiamenti maschili e a strutturare i colloqui formali e informali per disinnescare sul nascere atteggiamenti di sufficienza o paternalismo. Nel terzo incontro ci si focalizzerà sulla gestione dei conflitti e sulla costruzione di confini professionali solidi, sperimentando tecniche per rispondere con fermezza e competenza alle sfide all'autorità educativa. L'ultimo modulo, guiderà chi partecipa nella progettazione di buone pratiche di accoglienza e coinvolgimento capaci di ridefinire il nido e la scuola dell'infanzia come spazi di alleanza paritaria. Attraverso analisi di casi reali e simulazioni si apprenderanno strategie concrete per farsi ascoltare, rispettare e riconoscere come interlocutrici centrali e autorevoli da entrambi i genitori.

Ambito: 0-6

A cura di: CAM (Centro Ascolto Uomini Maltrattanti), Ferrara

Docente: Michele Poli, Presidente CAM di Ferrara

Destinatari: Coordinatori Pedagogici e Personale dei servizi 0/6

Capienza: 50

Calendario: mercoledì 20, 27 gennaio / 3, 10 febbraio
dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 10

Modalità: In presenza

Sede: Via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca qui



[E.3]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Affrontare insieme genitorialità complesse

S

La genitorialità è solitamente un percorso tortuoso che richiede un costante aggiustamento rispetto allo scorrere del tempo familiare, sociale e storico. Tuttavia, capita sempre più spesso che il personale dei servizi educativi fatichi nella costruzione e nel mantenimento di una relazionalità efficace e condivisa con famiglie che presentano importanti complessità sui versanti della cura di figlie e figli e che spesso normalizzano ciò che non lo è (ad esempio l'uso precoce dei devices), iper-vigilano su ciò che è superfluo o non strettamente necessario (ad esempio lo sviluppo di alcune competenze), o non si curano di aspetti fondamentali nella crescita (ad esempio le autonomie che passano attraverso dei rischi).

Gli incontri ci permetteranno di conoscere il fenomeno, condividere prassi e individuare opzioni di intervento che vadano nella direzione di una maggiore comprensione delle situazioni complesse e, laddove sia possibile, favorire una trasformazione generativa dei rapporti tra servizio educativo e nucleo familiare.

Ambito: 0-6**A cura di:** CPT**Docente:** Nicola Corazzari, Psicologo clinico, Ospedale S. Anna di Ferrara**Destinatari:** Coordinatori Pedagogici**Capienza:** 30**Calendario:** venerdì 11 dicembre / 15 gennaio / 12 febbraio / 12 marzo
dalle 9.30 alle 12.00**Totale ore:** 10**Modalità:** In presenza**Sede:** Via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca [qui](#)



[E.4]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

**Oltre la rottura: custodire legami, attraversare il cambiamento.
Crescere nel cambiamento e sostenere il bambino e la genitorialità nella separazione**

S

La separazione di una coppia non coincide mai soltanto con la fine di una relazione: per bambine e bambini rappresenta spesso il crollo silenzioso di abitudini, certezze e riferimenti emotivi che fino a quel momento avevano dato forma al loro mondo. Le case cambiano, i tempi si dividono, le parole delle persone adulte diventano più fragili o più dure, e nel mezzo resta il bambino o la bambina, che prova a comprendere ciò che accade.

Questo percorso nasce dall'esigenza di offrire uno spazio di riflessione profonda sul significato emotivo della separazione e sul ruolo fondamentale che gli adulti possono avere nell'accompagnare bambine e bambini attraverso questo passaggio delicato, poiché spesso il dolore infantile non si manifesta apertamente.

Accompagnare le famiglie nella separazione significa infatti aiutare a non restare intrappolati nella rottura e a trovare nuovi modi di stare nella relazione. Significa sostenere il passaggio dalla coppia sentimentale alla coppia genitoriale, custodendo il diritto di bimbi e bimbe a continuare a sentirsi amati, ascoltati e protetti da entrambe le figure genitoriali. Significa costruire ponti.

La scuola e i contesti educativi devono essere ripensati come luoghi di ascolto e protezione, capaci di offrire continuità, stabilità e accoglienza in un momento in cui tutto sembra cambiare. Restare professionalmente neutrali non significa restare distanti, ma diventare presenza affidabile, capace di contenere il conflitto senza alimentarlo.

Ambito: 0-6

A cura di: R.T.I. Coop. Quadrifoglio e Coop. Sociale O.R.S.A.

Docente: Vanessa Silvia Pizzurro

Destinatari: Coordinatori Pedagogici

Capienza: 20

Calendario: lunedì 9, 16 novembre
dalle 14.00 alle 16.30

Totale ore: 5

Modalità: online

Per iscriverti clicca qui



[F]

NUOVE TECNOLOGIE IN EDUCAZIONE

[› indice
generale](#)

zero
dic1
otto

› scheda F.1

Vietato NON toccare. Etiche e prospettive di una ricerca-formazione su educazione e digitale nei servizi 0-6 anni

[F.1]

NUOVE TECNOLOGIE IN EDUCAZIONE

Vietato NON toccare.

Etiche e prospettive di una ricerca-formazione su educazione e digitale nei 0-6 anni

S

Il Gruppo Educazione e Media del CPT di Bologna, in collaborazione con il Centro di ricerca Educazione, Media e Tecnologie del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin" dell'Università di Bologna, sta svolgendo, da due anni, un progetto di ricerca-formazione per comprendere e sperimentare approcci pedagogici per integrare le tecnologie digitali nei servizi educativi 0-6, superandone la contrapposizione con gli altri strumenti analogici tradizionali. Il seminario si propone come occasione di condivisione di alcune riflessioni etiche ed educative emerse nelle sperimentazioni condotte in diversi servizi educativi di Bologna e della zona Metropolitana. Come sostenere il diritto dell'infanzia alla literacy del XXI secolo attraverso esperienze che stimolino l'immaginazione e il ruolo attivo e centrale dell'infanzia nella conoscenza e nell'esplorazione della realtà?

Vengono delineate pratiche e progettualità messe in atto nei servizi dal personale educativo e dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia, integrando la lettura di albi illustrati con app. di qualità e attività artistiche e manuali, dimostrando come analogico e digitale possano dialogare creativamente. L'obiettivo è rendere l'infanzia protagonista attiva nella costruzione di significati, sviluppando competenze critiche attraverso diverse forme di interattività, valorizzando i "cento e più linguaggi" che le appartengono in una dimensione educativa poetica e partecipativa.

I servizi per l'infanzia possono (e devono) rappresentare una bussola pedagogica di riferimento anche negli usi educativi degli strumenti tecnologici, che vanno conosciuti nelle loro potenzialità, nelle loro "grammatiche", per sostenere e orientare la genitorialità sempre più smarrita e confusa di fronte a queste complesse sfide della contemporaneità.

Ambito: 0-6

A cura di: Gruppo Educazione e Media e Università di Bologna – Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin

Docente: Gruppo Educazione e Media, Rosy Nardone, Federica Zanetti, Miriam Cesarie altri in via di definizione.

Destinatari: personale 0-6

Capienza: 140

Calendario:
sabato 17 aprile
dalle 9.30 alle 13.30

Totale ore: 4

Modalità: in presenza

Sede: Auditorium Biagi, Salaborsa, p.zza del Nettuno, 3

Per iscriverti clicca qui



ALTRI PERCORSI FORMATIVI APERTI ANCHE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEL CPT

In aggiunta ai percorsi formativi presenti in questo catalogo e specificatamente dedicati al coordinamento pedagogico, sarà possibile iscriversi anche ai percorsi formativi del catalogo del sistema formativo integrato reperibile a questo link:

[Formazione per il personale del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6 2025-26 - Centro RiESco](#)

NOTA: In caso di iscrizioni in numero superiore alla capienza stabilita da ciascun percorso formativo, sarà data priorità al personale dei servizi.

SECONDA SEZIONE

ALTRI PERCORSI FORMATIVI APERTI ANCHE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEL CPT

› scheda 1.4

COMUNICAZIONE NON VIOLENTA. Evitare i conflitti e creare relazioni autentiche e significative – Modulo base

› scheda 1.5

COMUNICAZIONE NON VIOLENTA. Approfondire l'ascolto empatico e trasformare i conflitti – Modulo di approfondimento

› scheda 1.7

LO SPECCHIO DELLE STORIE. Costruzione dell'identità e rappresentazione delle differenze nella letteratura per l'infanzia – Modulo base

› scheda 1.8

CRESCERE SENZA ETICHETTE. Strategie educative, buone pratiche e strumenti per superare stereotipi e disuguaglianze di genere fin dalla prima infanzia – Modulo di approfondimento

› scheda 2.1

EMOZIONI E SENSIBILITÀ. Neurofisiologia e pratica dell'educazione emozionale con approfondimento sull'alta sensibilità – Modulo base

› scheda 2.2

EMOZIONI E SENSIBILITÀ. Teoria e pratica di regolazione emotiva e consapevolezza psicosomatica – Modulo di approfondimento

› scheda 5.2

I PRIMI PASSI NELLA SCIENZA: luci e colori

› scheda 6.2

CREARE CONTESTI INCLUSIVI. La progettazione educativa individualizzata come leva per un'inclusione e innovazione didattica di qualità

› scheda 6.5

BIANCO E NERO. Incontro laboratorio con Angelica Dass

› scheda 7.3

COME MI REGOLO? Dare forma al troppo nel lavoro con bambini, bambine e con i genitori

› scheda 7.5

GENITORIALITÀ PLURALI. Conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali nei servizi educativi 0-6

› scheda 8.4

OUTDOC
Documentare all'aperto

[1.4]

EDUCAZIONE

AL RISPETTO

COMUNICAZIONE NON VIOLENTA. Evitare i conflitti e creare relazioni autentiche e significative



MODULO BASE

In un mondo sempre più connesso ma, paradossalmente, sempre meno comunicativo, dove incomprensioni e conflitti sono all'ordine del giorno, emerge l'importanza di avere strumenti per migliorare le nostre relazioni umane.

Investire nel miglioramento delle nostre abilità relazionali può fare la differenza nella vita personale e lavorativa.

La *comunicazione non violenta* è un approccio comunicativo che promuove l'empatia, la comprensione e la connessione autentica tra le persone. Si basa sull'idea che tutti abbiamo dei bisogni fondamentali e che la nostra comunicazione è uno strumento potente per soddisfarli senza ricorrere a giudizi, critiche o conflitti.

In questo corso si esploreranno i principi della comunicazione non violenta, i bisogni fondamentali dell'essere umano, i sentimenti e le emozioni che si provano quando i bisogni non sono soddisfatti e si apprenderanno tecniche di comunicazione efficace.

Si imparerà inoltre a riconoscere i propri schemi comunicativi abituali e a comprendere come poter integrare pratiche più empatiche e collaborative.

La proposta formativa sarà interattiva con momenti teorici e momenti di attività pratiche.

Ambito: 0-6**Docenti:** Naomi Tutone**Destinatari:** personale dei servizi 0-6**Capienza:** 50**Calendario:** giovedì 3 e 10 dicembre
dalle 18.00 alle 20.00**Totale ore:** 4**Modalità:** online - con la videocamera accesa

Per iscriverti clicca qui

[1.5]

EDUCAZIONE

AL RISPETTO

COMUNICAZIONE NON VIOLENTA. Approfondire l'ascolto empatico e trasformare i conflitti



MODULO DI APPROFONDIMENTO

È relativamente facile comunicare in modo empatico quando tutto va bene. La vera sfida arriva nei momenti di tensione: un collega con cui il dialogo si è incrinato, una famiglia difficile da coinvolgere, una riunione che degenera in conflitto. È lì che i vecchi schemi tornano, il giudizio, la difensività, la chiusura, ed è lì che la comunicazione non violenta può fare la differenza più profonda.

Partendo da quanto acquisito nel modulo base, questo percorso approfondisce l'ascolto empatico profondo, l'auto-empatia e la gestione dei conflitti nel contesto educativo e scolastico. Si imparerà a trasformare le situazioni di scontro in occasioni di comprensione reciproca, a formulare richieste chiare senza che diventino pretese, e a stare nell'ascolto, di un genitore in difficoltà, di un collega in disaccordo, senza proiettare o risolvere prematuramente.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comunicazione con le famiglie e alle dinamiche relazionali tra il personale, contesti in cui le tensioni sono spesso radicate e in cui cambiare il modo di comunicare richiede non solo tecnica, ma consapevolezza e coraggio.

Come nel modulo base, la proposta formativa sarà interattiva con momenti teorici e sessioni di pratica, perché la comunicazione non violenta non si impara leggendola, si impara vivendola.

Ambito: 0-6**Docenti:** Naomi Tutone**Destinatari:** personale dei servizi 0-6
*riservato a chi ha partecipato al modulo base (v. scheda 1.4)***Capienza:** 50**Calendario:** martedì 9 e 16 febbraio
dalle 18.00 alle 20.00**Totale ore:** 4**Modalità:** online - con la videocamera accesa**Per iscriverti clicca qui**

[1.7]**EDUCAZIONE****AL RISPETTO**

LO SPECCHIO DELLE STORIE. Costruzione dell'identità e rappresentazione delle differenze nella letteratura per l'infanzia



MODULO BASE

Il corso intende approfondire il ruolo della letteratura per l'infanzia nella costruzione dell'identità e nella rappresentazione delle differenze, riconoscendo il valore educativo delle storie nella costruzione dello sguardo con cui bambine e bambini si rapportano con sé stessi e con il mondo che li circonda.

Particolare attenzione sarà dedicata alle rappresentazioni dell'identità di genere negli albi illustrati e nei libri per l'infanzia e alla valorizzazione del ruolo di mediazione svolto dalle figure adulte di riferimento nella scelta, lettura e condivisione di storie che possano aiutare a decostruire ruoli ed espressioni di genere stereotipati.

La riflessione sul valore della narrazione come specchio dell'identità verrà accompagnata da attività laboratoriali volte a favorire una maggiore consapevolezza; riconoscere la complessità dell'identità personale oltre gli stereotipi binari e distinguere tra identità di genere, espressione di genere, sesso assegnato alla nascita e orientamento affettivo; riflettere sulle aspettative adulte nei contesti educativi 0-6 e condividere pratiche inclusive e linguaggi rispettosi delle differenze.

Verranno condivise proposte bibliografiche, pratiche educative e strumenti operativi utili per leggere criticamente testi e immagini, riconoscere stereotipi e rappresentazioni discriminatorie, promuovere e costruire immaginari e contesti educativi più inclusivi e plurali, nei quali la lettura di storie e di immagini possa diventare occasione di crescita, riconoscimento e possibilità.

Per iscriverti clicca qui

**Ambito:** 0-6**A cura di:** APS Arcigay Il Cassero - Centro di Documentazione Flavia Madaschi**Docenti:** Sara de Giovanni, Alex Mosconi**Destinatari:** personale dei servizi 0-6**Capienza:** 30**Calendario:** martedì 9 e 23 febbraio
9 marzo dalle 14.30 alle 17.30**Totale ore:** 9**Modalità:** in presenza**Sede:** Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" - Cassero LGBTQIA+ Center - via Don Minzoni, 18

[1.8]

EDUCAZIONE

AL RISPETTO

CRESCERE SENZA ETICHETTE.

Strategie educative, buone pratiche e strumenti per superare stereotipi e disuguaglianze di genere fin dalla prima infanzia



MODULO DI APPROFONDIMENTO

Il percorso di approfondimento è dedicato al riconoscimento e alla decostruzione degli stereotipi e dei ruoli di genere precostituiti, ma anche, di riflesso, degli stereotipi legati a differenze culturali, sociali, familiari e identitarie che in maniera intersezionale attraversano quotidianamente i contesti educativi e scolastici.

Attraverso momenti di confronto e riflessione, si procederà all'analisi dei pregiudizi e alla decostruzione di meccanismi stereotipati che possono influenzare linguaggi, relazioni e pratiche educative. Sarà inoltre dedicato un focus specifico alla riflessione su stereotipi e pregiudizi connessi all'omotransfobia con l'obiettivo di promuovere una cultura educativa inclusiva e rispettosa delle differenze.

La proposta formativa intende fornire strumenti concreti e buone pratiche per riconoscere gli stereotipi più diffusi; costruire ambienti educativi e scolastici accoglienti e inclusivi; attivare processi di empatia, di ascolto e capacità di immedesimazione e di accettazione alle differenze; acquisire un linguaggio idoneo ad affrontare questi temi.

Si utilizzerà un approccio dinamico, pratico e interattivo con approfondimenti teorici, attività di gruppo e proposta di materiale didattico volto all'identificazione degli stereotipi nella letteratura per l'infanzia. Il percorso sarà arricchito da testimonianze ed esperienze per facilitare confronto e ampliamento degli sguardi educativi.

Ambito: 0-6

A cura di: APS Arcigay Il Cassero - Centro di Documentazione Flavia Madaschi
Associazione Famiglie Arcobaleno
Associazione APS FRAME

Docenti: Samanta Picciaiola, Elisa Dal Molin, Manuela Loforte

Destinatari: personale dei servizi 0-6
rivolto a chi, negli anni, ha già partecipato a percorsi formativi sul tema

Capienza: 30

Calendario: 15 e 22 febbraio / 1 marzo
dalle 14.30 alle 17.30

Totale ore: 9**Modalità:** in presenza

Sede: Centro di Documentazione "Flavia Madaschi" - Cassero LGBTQIA+ Center - via Don Minzoni, 18

Per iscriverti clicca [qui](#)



[2.1]

IL BENESSERE

NEI CONTESTI EDUCATIVI

EMOZIONI E SENSIBILITÀ. Neurofisiologia e pratica dell'educazione emozionale con approfondimento sull'alta sensibilità



MODULO BASE

L'obiettivo del percorso formativo è fornire informazioni generali sull'educazione emozionale con un approfondimento sull'alta sensibilità, ovvero sul funzionamento delle emozioni e sulle possibili strategie finalizzate a gestire meglio autoregolazione e sovraccarico, sia in età adulta che durante l'infanzia.

Bambine e bambini altamente sensibili, con questa caratteristica di personalità (neutra, non patologica), vivono in modo più profondo, empatico e intenso ciò che accade e che li circonda.

Per la loro indole particolarmente introspettiva e la spiccata capacità di osservazione, vanno facilmente in sovraccarico da stimoli intensi e hanno spesso forti reazioni emotive e momenti di chiusura.

Tuttavia, in un contesto di accoglienza, ascolto e valorizzazione dei propri particolari bisogni, sostenuto da consapevolezza e competenza adeguate, mostreranno aspetti notevolmente efficaci della loro sensibilità, come l'abilità di percepire le emozioni altrui e farvi fronte, la capacità di trovare soluzioni creative ai problemi e di entrare in sintonia con ambienti, animali e persone in modo molto profondo.

In questi incontri si forniranno strumenti per provare a fare la differenza, perché bambine e bambini riescano a vivere in modo sereno e vantaggioso la propria emotività e sensibilità.

Ambito: 0-6

Docenti: Elena Lupo

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 300

Calendario: lunedì 23 novembre / 14 dicembre
dalle 18.00 alle 20.00

Totale ore: 4

Modalità: online – con videocamera accesa

Per iscriverti clicca qui



[2.2]

IL BENESSERE

NEI CONTESTI EDUCATIVI

EMOZIONI E SENSIBILITÀ. Teoria e pratica di regolazione emotiva e consapevolezza psicosomatica



MODULO DI APPROFONDIMENTO

Le emozioni nel corpo: per sviluppare maggiori capacità di etero-regolazione emotiva con bambine e bambini è indispensabile aumentare la propria capacità di auto-regolazione nei diversi stati emotivi.

La formazione consisterà quindi in un lavoro esperienziale di gruppo sulla auto- ed etero- regolazione emotiva, attraverso tecniche di esplorazione e consapevolezza psicosomatica.

Ci saranno introduzioni teoriche alternate ad esperienze pratiche in cui, attraverso l'ascolto del corpo e alcune attività di tipo simbolico, esploreremo le difficoltà e le strategie nella regolazione delle diverse emozioni.

Il riconoscimento dei nostri schemi di reazione automatici e la percezione profonda del corpo e dei nostri blocchi psicosomatici permettono infatti di portare attenzione alle emozioni sottostanti, sviluppando la capacità di vivere più consapevolmente i nostri stati interni.

Una maggiore consapevolezza ci permette di riscoprire la nostra natura profonda, per passare da comportamenti automatici e reattivi a modalità più consapevoli e fluide per vivere meglio il rapporto con noi stessi e con gli altri.

Ambito: 0-6

Docenti: Elena Lupo

Destinatari: educatrici, educatori e insegnanti - *riservato a chi ha partecipato al modulo base (v. scheda 2.1)*

Capienza: 50

Calendario: lunedì 15 marzo / 5 aprile
dalle 15.00 alle 17.30

Totale ore: 5

Modalità: in presenza

Sede: via Ca' Selvatica, 7

Per iscriverti clicca qui



[5.2]

TECNOLOGIE PER UN'EDUCAZIONE

E UNA DIDATTICA INNOVATIVE DELLE FAMIGLIE

I PRIMI PASSI NELLA SCIENZA: luci e colori



Il percorso promuove il dialogo tra sapere scientifico, pedagogico e artistico per favorire il piacere della scoperta, l'apprendimento collaborativo e la dimensione argomentativa.

I tre temi chiave del corso, luce, colore e visione, vengono affrontati in modo trasversale e multidisciplinare integrando diversi approcci: scientifico, attraverso la fisica, la biologia, la chimica, la geometria e l'astronomia; pedagogico, attraverso esperienze corporee; artistico, attraverso esperienze espressivo-artistiche.

Diverse attività di gioco e di laboratorio saranno proposte negli incontri, permettendo a chi partecipa di condividere riflessioni e acquisire strumenti pratici da utilizzare nel quotidiano in servizio.

Durante gli incontri si introdurranno i concetti di percezione e sensazione nell'infanzia, con brevi cenni di anatomia dell'occhio e di ottica; saranno proposte attività esperienziali sulle illusioni ottiche e si esploreranno a luce come strumento di indagine, gli specchi, l'origine delle paure e del buio, le ombre e la percezione dei colori.

Ambito: 0-6

A cura di: Fondazione Golinelli – Bologna
e G-Lab S.r.l. Impresa Sociale

Docente: Sara Zarlenga

Destinatari: educatrici, educatori e insegnanti

Capienza: 25

Calendario:
mercoledì 20, 27 gennaio / 3 febbraio
dalle 15.00 alle 18.00

Totale ore: 9

Modalità: in presenza

Sede: Opificio Golinelli – via Paolo Nanni Costa, 14

Per iscriverti clicca qui



[6.2]

INCLUSIONE**E INTERCULTURA**

CREARE CONTESTI INCLUSIVI.

**La progettazione educativa individualizzata come leva
Per un'inclusione e innovazione didattica di qualità**



La possibilità di fruire di una didattica flessibile e individualizzata e la costruzione di alleanze significative tra scuola, famiglia e sanità rappresentano i capisaldi del processo di inclusione scolastica e trovano la loro espressione concreta nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI è oggi più che mai un presidio necessario, un'istituzione fondamentale per un'inclusione e innovazione didattica di qualità. Realizza, infatti, quel diritto all'individualizzazione dei percorsi educativo-didattici che dà possibilità e significato positivo alla piena inclusione scolastica, anche nelle situazioni più complesse.

Creazione di contesti inclusivi, quindi, significa includere le diverse abilità e i diversi livelli di competenza di tutti i bambini e le bambine, perché tutti siano parte del percorso di apprendimento del gruppo* e protagonisti felici e consapevoli del proprio percorso di sviluppo e apprendimento.

Il percorso formativo fornirà un approfondimento su come si caratterizzano le dimensioni fondamentali della professionalità di educatrici, educatori e insegnanti in tale ottica inclusiva, fornendo input, strategie e buone prassi metodologiche non solo per i singoli bambini e bambine con disabilità, ma anche per tutto il gruppo, con lo scopo di realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.

* Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei - D.M. n. 334/2021

Ambito: 0-6**A cura di:** R.T.I. Coop. Quadrifoglio e O.R.S.A.**Docente:** Dario Ianes, Sofia Cramerotti e Eleonora Pedron**Destinatari:** educatrici, educatori e insegnanti**Capienza:** 50**Calendario:**
mercoledì 4, 18 novembre / 2, 16 dicembre
dalle 17.00 alle 19.00**Totale ore:** 8**Modalità:** online - con la videocamera accesa

Per iscriverti clicca qui



[6.5]

INCLUSIONE**E INTERCULTURA**

BIANCO E NERO.

Incontro laboratorio con Angelica Dass

S**Ambito:** 0-6**A cura di:** Centro Documentazione e Intercultura RiESco**Docente:** Angelica Dass**Destinatari:** educatrici, educatori e insegnanti**Capienza:** 90**Calendario:** giovedì 18 marzo
dalle 15.00 alle 18.00**Totale ore:** 3**Modalità:** in presenza**Sede:** Filla, Fondazione Innovazione Urbana
Parco della Montagnola - via Irnerio, 2/6 - 2/7

Da tempo le sezioni dei nostri servizi educativi e scolastici possono essere considerate come ecosistemi multiculturali. Tra i diversi elementi che ci restituiscono questa dimensione, ci sono sicuramente i tanti e diversi colori somatici di bambine e bambini.

Spesso però tematizzare questa evidenza risulta ancora complesso per il personale educativo e insegnante, nonostante le domande e le questioni che bambine e bambini a volte pongono sulle differenze che osservano e notano.

In occasione della rassegna SaperiPlurali2027, per celebrare la giornata internazionale contro le discriminazioni razziali, il Centro RiESco propone un incontro con Angelica Dass, fotografa e artista brasiliana, che ha reso il colore della pelle il centro della sua ricerca artistica e del suo impegno pedagogico. A partire dal suo innovativo progetto fotografico Humanæ, esito in costante evoluzione del suo lavoro artistico, Angelica ci invita ad interrogare le tradizionali etichette cromatiche (bianco, nero, giallo o rosso) e ad osservare il colore della pelle non come una barriera divisoria, ma una linea di continuità.

Un'occasione formativa preziosa per approfondire e mettersi in gioco, un laboratorio in cui Angelica, con colori, foto e ritratti, condurrà a riflettere e affrontare con creatività i temi dell'identità, dell'inclusione e dell'antirazzismo, complessi ma ancora oggi centrali nei servizi educativi e scolastici.

Nota: questa occasione formativa sarà aperta anche alla scuola primaria

Per iscriverti clicca qui



[7.3]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO

DELLE FAMIGLIE

Come mi regolo?

Dare forma al troppo nel lavoro con bambini, bambine e con i genitori



Questo corso ha come obiettivo principale il fornire possibili chiavi di lettura e di intervento di fronte a situazioni di difficoltà che si ripetono nella quotidianità dei servizi nel lavoro con bambine, bambini e genitori.

Spesso i genitori riportano insicurezze legate alla gestione dei limiti da porre ai propri figli e figlie e a sé stessi: "Come faccio a dire di no? Quando dire basta? Come faccio a far rispettare una regola?". Tali questioni saranno quindi approfondite, al fine di una lettura consapevole delle difficoltà che bambine e bambini esprimono, offrendo interpretazioni teoriche e pratiche utili in situazioni complesse.

Nella parte teorica dedicata al lavoro con bambine e bambini si approfondiranno aree tematiche quali regole, regolazione e disregolazione emotiva, agitazione, fobie infantili, rapporto con il cibo, con il sonno, con i pari e con le figure di riferimento. Nella parte teorica dedicata ai genitori, si approfondirà invece il loro ruolo come famiglia, come coppia e come soggetti singoli.

Sono previsti quattro incontri teorico-pratici in cui sarà dato spazio al confronto e alla condivisione di esempi concreti e ricorrenti nella quotidianità, portati anche dai partecipanti, dai quali si partirà per la realizzazione del laboratorio di costruzione di strategie e di possibili soluzioni nell'ultimo incontro.

Ambito: 0-6

A cura di: Fondazione Augusta Pini e Istituto del Buon Pastore ETS

Docenti: Sara Bordò, Alessia Brodo, Elisa Catraro, Edoardo Grisogani, Alessandro Sicilano

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 30

Calendario: martedì 3, 10 novembre
1 dicembre, 19 gennaio, 2 febbraio
dalle 15.00 alle 17.00

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: Consultorio Augusta Pini - via De' Buttieri, 13/d

Per iscriverti clicca qui 

[7.5]

RELAZIONE E COINVOLGIMENTO

DELLE FAMIGLIE

GENITORIALITÀ PLURALI. Conoscere ed accogliere le famiglie omogenitoriali nei servizi educativi 0-6



Il corso propone un approfondimento dedicato alla pluralità dei modelli familiari, con un focus specifico sulle esperienze delle famiglie omogenitoriali accanto a quelle adottive e affidatarie. Si intende ampliare le conoscenze relative alle diverse realtà familiari favorendo una riflessione condivisa sulle esperienze quotidiane di bambini e bambine che crescono in famiglie omogenitoriali, sulle forme di stereotipo e invisibilizzazione che possono incontrare e sulle pratiche di accoglienza e inclusione nei contesti educativi in grado di promuovere riconoscimento, rispetto e pari opportunità.

La proposta formativa offrirà strumenti educativi e buone pratiche per costruire nei servizi 0/6 un clima sereno, inclusivo e rispettoso delle differenze, capace di valorizzare tutte le configurazioni familiari.

Il percorso ha l'obiettivo di sviluppare competenze relazionali ed educative utili ad attivare processi di empatia, ascolto e immedesimazione, nei confronti di bambine e bambini provenienti da contesti familiari differenti e meno rappresentati. Si lavorerà sulla prevenzione delle dinamiche discriminatorie o di emarginazione e sull'acquisizione di un linguaggio consapevole e adeguato ad affrontare questi temi.

La metodologia sarà pratica e partecipativa, alternando approfondimenti teorici, attività interattive, riflessione su esperienze reali vissute nei servizi e materiali dedicati all'analisi degli stereotipi nella letteratura per l'infanzia.

Ambito: 0-6

A cura di: APS Arcigay Il Cassero - Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Associazione Famiglie Arcobaleno

Docenti: Elisa Dal Molin, Romina Balboni, Monica Neri

Destinatari: personale dei servizi 0-6

Capienza: 50

Calendario: lunedì 18, 25 gennaio / 1 febbraio dalle 17.00 alle 19.00

Totale ore: 6

Modalità: online - con la videocamera accesa

Per iscriverti clicca qui 

[8.2]

DOCUMENTAZIONE

EDUCATIVA

GIOCARRE INDISTURBATI! Si può raccontare?



Il giocare indisturbato è documentabile?

Il corso intende fornire primi strumenti operativi per sostenere il giocare indisturbato nella quotidianità educativa e comprendere, attraverso esempi e revisioni condivise, le possibili modalità documentative per raccontarlo.

Gli incontri uniranno il confronto sui principi base del Lavorare in modo aperto, a spunti riguardanti la dimensione estetica e la sostenibilità della documentazione.

Si chiederà a chi partecipa di svolgere alcuni esercizi, i cui esiti confluiranno in una piccola mostra collettiva che inaugurerà il 7 aprile, data dell'ultimo incontro.

Ambito: 0-6

A cura di: Fondazione Gualandi

Docenti: Beatrice Vitali e Manuel Baglieri

Destinatari: educatrici, educatori e insegnanti

Capienza: 35

Calendario: mercoledì 10, 17 febbraio
3, 17 marzo / 7 aprile
dalle 14.30 alle 16.30

Totale ore: 10

Modalità: in presenza

Sede: Fondazione Gualandi, via Nosadella, 51/a

Per iscriverti clicca qui



